



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Liceo Ginnasio Statale
Giorgione

Via Giuseppe Verdi, 25
31033 Castelfranco Veneto (TV)
Tel. 0423.491072
Fax 0423.496610
www.liceogiorgione.tv.it
info@liceogiorgione.tv.it



Liceo Giorgione
IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE

Progetto Europa

IV edizione
2006/2007

Referente:
prof. Gianpier Nicoletti

Progetto a cura di:
prof.ssa Silvia Gallo, Liceo Giorgione
Nicola Martini, Movimento Federalista Europeo
prof. Gianpier Nicoletti, Liceo Giorgione

Indice

Presentazione – L’attualità dello studio dell’integrazione europea.....	pag. 03
Premessa – Partnership e collaborazioni	pag. 05
Settore I – Europaclub	pag. 06
Settore II – Viaggio a Bruxelles	pag. 07
Settore III – Concorso Diventiamo Cittadini Europei	pag. 08
Settore IV – Conferenze	pag. 09
Settore V – Lezioni in preparazione agli Esami di Stato	pag. 10
Settore VI – 9 Maggio: Festa d’Europa.....	pag. 11
Note e ringraziamenti	pag. 12
Allegato A – Concorso Diventiamo Cittadini Europei 2006	pag. 14
Allegato B – Resoconto del Seminario di Neumarkt.....	pag. 18
Allegato C – Convenzione dei Giovani di Neumarkt	pag. 19
Allegato D – Contratto per una collaborazione culturale.....	pag. 22

Presentazione

L'attualità dello studio dell'integrazione europea

Contesto, finalità ed obiettivi di una moderna didattica europeista

Il processo di integrazione europea rappresenta una tappa fondamentale nella costituzionalizzazione e nella democratizzazione delle relazioni internazionali. Esso ha tradotto le indicazioni di pochi illuminati statisti del passato, che meditarono sulle ceneri della più distruttiva guerra del XX secolo, in una concreta ma perfettibile realtà: l'Unione europea.

La bocciatura del "Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa" nei referendum francese ed olandese del 2005, pur rappresentando una forte battuta d'arresto nel processo di integrazione europea, non modifica il valore della storica firma che gli Stati hanno apposto sul nuovo Trattato, a Roma, il 29 ottobre 2004. In quel luogo, i 25 Capi di Stato e di Governo di Stati europei che per secoli si sono fronteggiati col ferro e col fuoco sui campi di battaglia hanno riconosciuto, anche formalmente, la necessità di dotare l'Europa di un testo costituzionale ove porre per iscritto nuove e moderne regole per il funzionamento delle Istituzioni del Continente europeo.

Nonostante gli echi del marcato dibattito sui predetti referendum abbiano permeato con nuova incisività anche i mezzi di comunicazione italiani, non vi è alcuna garanzia che i giovani europei conoscano, e siano in grado di comprendere, la rivoluzionaria ed attuale novità del sogno di unificazione del nostro Continente. Il progetto di integrazione europea ha, per l'appunto, risparmiato ai giovani europei il triste destino dei loro nonni e delle innumerevoli generazioni che li precedettero. Grazie all'unità europea, pur imperfetta, fino ad ora raggiunta, essi non saranno più costretti ad imbracciare fucili e baionette per difendere i patri confini dalle minacce imperialiste dei bellicosi Stati nazionali europei che di sangue e di morte hanno indelebilmente imbrattato la Storia: al diritto della forza lentamente si sta sostituendo la forza del Diritto.

È legittimo pertanto chiedersi quale sia la consapevolezza dei giovani, che più di tutti beneficiano dei progressi di un'Unione fondata sulla pace tra gli Stati,

della dimensione europea in cui oggi studiano e, domani, competeranno nel mercato del lavoro.

L'Eurobarometro ed i sondaggi commissionati da importanti Enti pubblici e le ricerche di mercato di importanti imprese private evidenziano come le Istituzioni comunitarie appaiano distanti dai Cittadini europei, poco chiare e, soprattutto, difficilmente conoscibili.

È quindi necessario – riteniamo – creare specifici strumenti e predisporre opportune possibilità didattiche per garantire ai giovani, agli studenti ed agli insegnanti che lo desiderino, la possibilità di partecipare a specifiche attività di informazione e formazione sui temi dell'integrazione europea.

Si deve pertanto proseguire nel percorso di educazione all'Europa attivato nei precedenti tre anni scolastici procedendo all'attivazione della quarta edizione del Progetto Europa. Ciò permetterà di consolidare i risultati fino ad ora raggiunti implementandone le realizzazioni ed estendendone lo spettro d'azione. Saranno perciò riproposte molte delle attività realizzate nelle scorse edizioni del Progetto alle quali si affiancheranno, per la prima volta quest'anno, iniziative nuove e diverse. Rimanendo fermi gli obiettivi, più sopra delineati, è vitale – riteniamo – una continua innovazione degli strumenti formativi per rinnovare l'entusiastico coinvolgimento degli studenti e dei docenti che hanno preso parte alla realizzazioni delle precedenti iniziative

È, in conclusione, vitale instillare una nuova coscienza democratica nei giovani: essi devono essere coerentemente guidati a comprendere la rivoluzionaria portata della democratizzazione delle relazioni internazionali e del superamento dello Stato nazionale come comunità umana esclusiva. Emergono per l'appunto nuove dimensioni della cittadinanza che portano a riscoprire le identità locali unendole ad una moderna comprensione della globalizzazione come luogo, metafisico ma moderno, nel quale tutti gli esseri umani e tutte le genti si ritrovano accomunate nell'interesse per l'umanità.

"Homo sum, nihil humanum a me alienum puto."

Terenzio

Premessa

Partnership e collaborazioni

Descrizione

Il Progetto, nato su proposta di Nicola Martini e per iniziativa del Comitato Studentesco presieduto da Enrico Gazzola nell'anno scolastico 2003/2004, si è avvalso nel tempo di molte, qualificate e qualificanti partnership.

Da allora collaborano alla realizzazione delle attività di formazione europeistica il Movimento Federalista Europeo (MFE), la Gioventù Federalista Europea (GFE) e l'Istituto di Studi Federalisti "Altiero Spinelli" nelle loro articolazioni centrali e periferiche.

Nell'anno scolastico 2004/2005 l'Istituto ha presentato alla Fondazione Per la Scuola della Compagnia di San Paolo un progetto per la realizzazione di attività di educazione alla Cittadinanza Europea. Tale progetto ha vinto il concorso 100scuole ricevendo un contributo di quindicimila euro con i quali sono state finanziate tutte le attività di formazione europeista per gli anni scolastici 2004/2005 e 2005/2006.

Per l'anno scolastico 2006/2007 si prevede di poter collaborare ai progetti di educazione alla cittadinanza europea realizzati per conto dell'Ufficio Scolastico Regionale dall'Ispettore Michele Di Cintio.

In questo anno scolastico proseguirà poi la collaborazione con la rete Europaclub della Fondazione Per la Scuola della Compagnia di San Paolo e con il Movimento Federalista Europeo (MFE), la Gioventù Federalista Europea (MFE) e l'Istituto di Studi Federalisti "Altiero Spinelli."

Sarà inoltre possibile realizzare alcune attività in collaborazione con altri Istituti scolastici della Castellana che, in partnership con gli stessi Enti più sopra enumerati, realizzano attività di formazione sull'unificazione europea.

Aspetti finanziari

La partecipazione alle attività promosse dalle reti gestite dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e dall'Ispettore Michele di Cintio per conto dell'Ufficio Scolastico Regionale non avranno, da quanto si può ora prevedere, impatti finanziari diretti.

La collaborazione con il Movimento Federalista Europeo e, per suo tramite, con la Gioventù Federalista Europea e con l'Istituto "Spinelli" ha un impatto finanziario determinato dalle attività che il Liceo realizzerà, come negli anni passati, in convenzione con esso.

Settore I

Europaclub

La rete Europaclub della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo chiede agli Istituti aderenti di creare un gruppo di studio, costituiti su base volontaria, di studenti che approfondiscono i temi dell'integrazione europea.

Si prevede pertanto di continuare a proporre attività specifiche, oltre a quelle proposte e gestite a livello centralizzato dalla Fondazione, in orario extracurricolare con cadenza, ad esempio, quindicinale.

Tali attività possono essere:

- un cineforum sui temi dell'integrazione europea, della mondialità, delle globalizzazione e dei diritti umani;
- un laboratorio di lettura in cui vengano presentati ed analizzati testi, e/o parti di essi, su tematiche inerenti alle finalità del Progetto;
- una o più serate, aperte anche ai genitori degli studenti che fanno parte dell'Europaclub e del Liceo d'Europa in cui dibattere, con l'ausilio di un esperto, sui temi dell'integrazione europea che stanno alla base delle finalità educative e formative del Progetto e del Liceo d'Europa;
- una rubrica stabile nel giornale d'Istituto "Lo Raptus", curata dai ragazzi che partecipano al gruppo, in cui essi condividano le tematiche di riflessione che vengono di volta in volta proposte;
- la realizzazione grafica di una esposizione in cui si approfondiscano e presentino i temi di dibattito affrontati nel corso di tutto l'anno scolastico anche per tutti gli altri studenti dell'Istituto. Tale lavoro potrà poi essere utilizzato anche in occasione della Festa d'Europa del 9 maggio 2007 (cfr. Settore VII, pagina 11);
- la partecipazione, su base volontaria e su selezione del docente responsabile delle attività del gruppo, al viaggio di istruzione a Bruxelles (cfr. Settore II, pagina 7);
- la partecipazione ad una trasmissione radiofonica in partnership con alcune emittenti locali con le quali già collabora il Movimento Federalista Europeo.

Per favorire la partecipazione alle attività del gruppo si ritiene opportuno promuovere l'adesione allo stesso mediante una specifica campagna di adesioni da realizzare in prima istanza nelle classi del Liceo d'Europa e, poi, in tutto l'Istituto.

Agli studenti partecipanti alle attività del gruppo verrà attribuito un dettagliato attestato di partecipazione che possa esser fatto valere, dentro l'Istituto, per il riconoscimento del credito formativo e, al di fuori di esso, per documentare il percorso di apprendimento seguito.

Settore II

Viaggio a Bruxelles

Si prevede di proporre, alle classi del triennio che lo desidereranno, di effettuare il viaggio di istruzione presso le Istituzioni comunitarie di Bruxelles.

È importante infatti che gli studenti smettano di pensare alle Istituzioni comunitarie come ad entità lontane circondate da un folto alone di mistero.

Riteniamo dunque che questo obiettivo sia raggiungibile facendo visitare agli studenti i luoghi materiali dove a Bruxelles vengono prese le decisioni che ogni giorno essi sentono riportati nei giornali e nei telegiornali.

Per la realizzazione di tale viaggio è possibile utilizzare i contatti con alcuni funzionari europei che la prof.ssa Silvia Gallo ha già attivato nel corso dello scorso anno scolastico, durante il quale è stata in servizio presso l'istituto "Duca degli Abruzzi" di Treviso.

Tale viaggio, che secondo le disposizioni sui pernottamenti in vigore nell'anno scolastico 2005/2006 è possibile solamente per le classi del triennio, può essere proposto anche agli studenti che hanno attivamente partecipato alle attività dell'Europaclub. La proposta di partecipare alla visita d'istruzione, necessariamente suggerita dal docente referente dell'Europaclub, si estenderebbe, su base volontaria, agli studenti più meritevoli del gruppo.

Settore III

Concorso Diventiamo Cittadini Europei

Nell'anno scolastico 2004/2005 e 2005/2006 è stato realizzato un concorso letterario a tema europeista aperto alla partecipazione degli studenti del triennio di tutti gli Istituti scolastici della provincia di Treviso (cfr. Allegato A: bando dell'edizione 2006).

Nell'anno scolastico 2003/2004 tale concorso è stato proposto ai soli studenti del triennio del Liceo "Giorgione".

Ai vincitori è stata conferita una borsa di studio che ha permesso loro di partecipare al seminario di formazione europeista di Neumarkt, in Stiria (Austria), organizzato dal Movimento Federalista Europeo in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Verona, l'Ufficio Scolastico Regionale ed alcuni Istituti superiori della provincia di Treviso. Il corso, della durata di una settimana, si svolge nell'affascinante contesto della locale Casa d'Europa: Schloss Forchtenstein, un castello del XII secolo.

Tale seminario sarà organizzato anche nel 2007, da lunedì 30 luglio a sabato 4 agosto grazie alle collaborazioni con l'Amministrazione provinciale di Verona e l'Ufficio Scolastico Regionale.

Si propone pertanto di bandire anche quest'anno il Concorso riservandone la partecipazione, come fu fatto nell'anno scolastico 2003/2004, agli studenti del triennio dell'Istituto.

Si tratta di un concorso letterario nel quale gli studenti sono chiamati a scrivere un tema, un saggio breve od un articolo di giornale nel quale sviluppano uno degli argomenti proposti. Le tracce avranno ad oggetto l'integrazione europea, la mondialità, la globalizzazione, l'ecologia, i diritti umani, l'integrazione ed il rispetto delle culture diverse dalla nostra.

Nel corso della settimana sarà realizzata, come nell'ultima edizione, una Convenzione dei Giovani (cfr. Allegato B: Documento finale della Convenzione dei Giovani). In tale contesto i partecipanti, dopo un percorso di analisi e di approfondimento, formalizzeranno la propria opinione su una serie di temi connessi al processo di integrazione europea quali, ad esempio, lo sviluppo delle Istituzioni comunitarie, il ruolo dei giovani in Europa, i problemi dell'economia europea, l'euro, l'allargamento a nuovi Stati membri, le radici culturali dell'Europa unita, le prospettive dell'unificazione europea, la globalizzazione e la mondialità.

Anche la modalità con cui si giunge alla stesura del documento vuole essere formativa, fornendo esperienze e strumenti utili per formare una cittadinanza attiva e consapevole, infatti, i vari gruppi di lavoro elaborano prima i loro documenti che vengono poi unificati da una commissione ristretta e sottoposti nuovamente all'assemblea che emenda ed infine approva il documento conclusivo. Nell'edizione 2006 sono stati discussi e votati ben più di una cinquantina di emendamenti segno di un grande interesse e coinvolgimento.

Settore IV

Conferenze

Si prevede proporre, anche quest'anno, alcune conferenze specifiche su temi connessi allo sviluppo dell'integrazione europea.

Tali conferenze potranno, a titolo esemplificativo, avere ad oggetto:

- la storia e le prospettive del processo di integrazione europea;
- le radici culturali dell'Unione europea;
- le responsabilità europee nella tutela dei Diritti Umani;
- l'allargamento dell'Unione europea, in particolare in rapporto al "questione turca" ed al genocidio degli Armeni;
- le fonti energetiche alternative;
- l'ecologia e l'ambiente.

Per quanto riguarda il tema dell'ingresso della Turchia nell'Unione europea è possibile contare, grazie all'Associazione Italia-Armenia, con cui la prof.ssa Silvia Gallo ha già più volte collaborato, al sostegno di importanti armenisti italiani, tra cui il prof. Arslan.

Sul tema dei diritti umani è possibile collaborare con Amnesty International con al quale il Movimento Federalista Europeo ha ottimi rapporti. In partnership con Amnesty il MFE realizza una trasmissione radiofonica, dal titolo "Europa e Diritti Umani", a cadenza mensile su Radio Cooperativa di Padova.

I temi connessi al processo di integrazione europea saranno invece trattati da esperti contattati dal Movimento Federalista Europeo.

Settore V

Lezioni in preparazione agli Esami di Stato

Si propone di realizzare, anche quest'anno, un corso intensivo in preparazione agli Esami di Stato per gli studenti che si preparano a tale prova.

Infatti, essi con difficoltà riescono ad affrontare lo studio del processo di integrazione europea nell'ambito dell'ordinario curriculum di Storia ed Educazione Civica.

Inoltre, è opportuno inoltre notare come le tracce della prima prova scritta abbiano compreso, negli ultimi anni, l'argomento dell'integrazione europea analizzata da vari e diversi punti vista.

Proponiamo pertanto di realizzare un corso in tre incontri, della durata di due ore ciascuno, nel quale venga affrontato lo studio del processo di integrazione europea. È opportuno che gli incontri vengano articolati in due turni in quanto, per gruppi superiori ai cinquanta studenti, diventa difficile e poco agevole dare spazio a tutti nel dibattito.

Gli incontri si articoleranno di una prima parte in cui un esperto, esporrà l'argomento oggetto dell'incontro ed un secondo momento dedicato al dibattito, alle domande ed all'approfondimento degli studenti partecipanti.

Il primo incontro dovrà approfondire gli aspetti storici, sociali e culturali che stanno alla base del processo di integrazione europea fornendo un inquadramento generale del processo.

Il secondo incontro dovrà trattare invece della storia delle Istituzioni comunitarie, il loro funzionamento ed il loro ruolo, anche in evidenza di importanti fatti del recente passato. Sarà questo il momento in cui verrà dato adeguato spazio al dibattito con gli studenti sulla Costituzione europea e le sue prospettive di entrata in vigore dopo che il Parlamento europeo ha solennemente chiesto che alle elezioni per il proprio rinnovo che si terranno nel 2009 venga abbinato un referendum europeo in cui tutti i cittadini possano pronunciarsi su tale Costituzione. Essa, secondo quanto chiede il Parlamento, dovrebbe poi entrare in vigore se sostenuta da una doppia maggioranza di cittadini europei e di Stati dell'Unione.

Il terzo incontro sarà invece il luogo in cui discutere del ruolo internazionale dell'Europa anche in relazione alla recente crisi mediorientale in cui gli Stati europei stanno assumendo un rinnovato impegno per la pacificazione del Libano.

Al termine dei tre incontri gli studenti dovranno essere in grado di comprendere ed utilizzare appropriatamente il linguaggio dell'integrazione europea ed essere in grado di affrontare, senza difficoltà particolare, l'elaborazione di un breve saggio sull'Europa come è stato proposto negli ultimi anni nella prima prova scritta.

Settore VI

9 maggio: Festa d'Europa

Il 9 maggio 1950, con la Dichiarazione Shumann, ebbe inizio il processo di integrazione europea. Schumann, all'epoca ministro degli Esteri della Repubblica Francese, accolse il Memorandum di Jean Monnet e propose la creazione della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) che permettesse la gestione delle risorse strategiche in modo condiviso, oltre che, in prospettiva, portare al reinserimento della Germania nel mondo occidentale dopo lo sfacelo della Seconda Guerra Mondiale, oltre che .

Senza questa fondamentale Dichiarazione non esisterebbe l'Unione europea come oggi la conosciamo e gli ultimi cinquantasei anni di storia del nostro continente sarebbero, sicuramente, radicalmente diversi.

Le Istituzioni comunitarie, in omaggio a questo storico momento, hanno proclamato il 9 maggio "Festa d'Europa" invitando tutte le Istituzioni e le Scuole degli Stati membri a dare adeguato risalto all'evento.

Si propone quindi di chiedere la disponibilità all'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto del Teatro Accademico per realizzare un Convegno, con dei relatori di fama, nell'ambito del quale si possa commemorare adeguatamente la ricorrenza. In tale contesto è poi opportuno prevedere l'esposizione dei lavori effettuati dall'Europaclub e la presentazione, da parte degli studenti, delle attività di educazione all'Europa realizzate nel corso di tutto l'anno scolastico.

È poi possibile anticipare la scadenza della presentazione degli elaborati per il concorso Diventiamo Cittadini Europei in modo che sia possibile realizzare al premiazione dei vincitori nell'ambito di tale manifestazione.

La festa del 9 maggio, in tale contesto, verrebbe ad assumere anche l'importante significato interno all'Istituto di evento conclusivo del presente Progetto.

È inoltre opportuno coinvolgere nella manifestazione, oltre agli Organi di Stampa, anche le Autorità cittadine favorendo la partecipazione all'evento anche della cittadinanza in modo da poter condividere con il territorio le esperienze di formazione europeista realizzate dal Liceo.

Note e ringraziamenti

Note

Tutti e tre gli estensori del presente progetto fanno parte della Sezione di Castelfranco Veneto del Movimento Federalista Europeo e, nel passato, con vari incarichi, hanno gestito o contribuito a realizzare programmi sull'educazione europea. Essi attualmente collaborano a programmi di formazione europeista in vari Istituti scolastici della provincia di Treviso e del Veneto.

Ringraziamenti

Una particolare menzione ed un caloroso ringraziamento devono essere riservati innanzitutto al prof. Giovanni Petrina, responsabile del Progetto Europa negli anni scolastici 2004/2005 e 2005/2006 nonché estensore del Progetto che ha vinto il premio 100scuole.

Prof. Giorgio Anselmi, Segretario nazionale del Movimento Federalista Europeo, già Direttore dell'Istituto di Studi Federalisti "Altiero Spinelli"

Dott. Michele Di Cintio, Ispettore del Ministero dell'Istruzione

Dott. Francesco Ferrero, Vice-Segretario nazionale del Movimento Federalista Europeo, già Project-manager per l'Europaclub della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

Avv. Alberto Frascà, già collaboratore della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo per la quale ha steso il progetto "Introduzione ad una attiva cittadinanza europea", già responsabile dell'Ufficio formazione della Gioventù Federalista Europea

Avv. Giuseppe Lamedica, Movimento Federalista Europeo

Dott. Olivier La Rocca, Vice-Direttore dell'Istituto di Studi Federalisti "Altiero Spinelli"

Dott.ssa Elena Montani, collaboratrice del CIFE – Centro Italiano per la Formazione Europea, responsabile delle relazioni internazionali della Gioventù

Federalista Europea, Ufficio JEF

Prof. Elio Padovan, già Vice-Preside del Liceo "Giorgione" (Castelfranco),
Movimento Federalista Europeo

Dott. Matteo Roncarà, Tesoriere nazionale del Movimento Federalista
Europeo, responsabile dei progetti formativi dell'E.N.A.C.

Vogliamo inoltre ringraziare calorosamente tutti coloro che hanno collaborato
e/o partecipato alle precedenti realizzazioni del Progetto "Europa" e, con i loro
questionari di soddisfazione e valutazione, hanno voluto fornirci spunti utilissimi per
il continuo miglioramento delle attività di formazione europeista.

Castelfranco Veneto, 30 agosto 2006.

Prof.ssa Silvia Gallo

Nicola Martini

Prof. Gianpier Nicoletti,